

Scheda Dati di Sicurezza

Revisione n. 03
Data revisione: 05/10/2010
Stampata il: 19/03/2012
Pagina n. 1 / 5

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società.

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato.

Denominazione: 2215 STUCCO VENEZIA
Nome chimico e sinonimi: Preparato - Confezione inferiore a 5 l composta da pasta chimica poliestere ed induritore a base di perossido di benzoile tipo E..

1.2 Uso della sostanza / del preparato.

Descrizione/Utilizzo: Composto denso destinato ad essere applicato a spatola su legno per effettuare livellamenti, riempimenti e restauri.

1.3 Identificazione della Società.

Ragione Sociale: Faichim srl
Indirizzo: Via Garofoli 195
Località e Stato: 37057
S. Giovanni Lupatoto
Verona
tel. ++39 045 6984236
fax ++39 045 6984240

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: info@faichim.it

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente.

Per informazioni urgenti rivolgersi al: 045 6984236

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xn
Frase R: 10-20-36/38

2.2 Identificazione dei pericoli.

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi INFIAMMABILE (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21°C e minore o uguale a 55°C).

NOCIVO PER INALAZIONE.

IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti.

- Contiene:

Denominazione	Concentrazione % (C)	Classificazione
STIRENE	12,5 ≤ C < 20,0	R10
CAS No 100-42-5		Xn R20
CE No 202-851-5		Xi R36/38
Index No 601-026-00-0		Nota D

- Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio.

INFORMAZIONI GENERALI.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI.

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI.

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

PERICOLIDOVUTIAL'ESPOSIZIONEINCASODIINCENDIO.

Scheda Dati di Sicurezza

Revisione n. 03

Data revisione: 05/10/2010

Stampata il: 19/03/2012

Pagina n. 2 / 5

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO.

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRECAUZIONI AMBIENTALI.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

METODI DI BONIFICA.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Notazione
			mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
STIRENE	TLV-ACGIH	IT	85		170		Pelle

8.2 Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI.

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI.

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA.

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

9. Proprietà fisiche e chimiche.

Colore

Noce scuro; Noce chiaro; Noce nazionale

Odore

di stirene

Scheda Dati di Sicurezza

Revisione n. 03

Data revisione: 05/10/2010

Stampata il: 19/03/2012

Pagina n. 3 / 5

Stato Fisico	liquido pastoso
Solubilità	parzialmente solubile in acqua, solubile nei solventi organici
Viscosità	360 PaS*
Densità Vapori	ND
Velocità di evaporazione	ND
Proprietà comburenti	ND
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	3,00
pH	NA Punto di
ebollizione	145 °C
Punto di infiammabilità	>21 °C
Proprietà esplosive	ND
Temperatura di autoaccensione	490 °C
Tensione di vapore	5,03 mmHg
Peso specifico	1,480 Kg/l (± 0,030 kg/l)
Residuo Secco:	85,00 % (± 2%)
D.Lgs. 152/2006 T.U. ambiente (calcoli secondo D.Lgs. 161/2006) COV	18,03 % - 266,88 g/litro di preparato
COV (carbonio volatile)	16,59 % - 245,47 g/litro di preparato

Nota: ND = non disponibile - NA = non applicabile

10. Stabilità e reattività.

Il prodotto può decomporsi e/o reagire violentemente.

STIRENE: polimerizza facilmente sopra 65°C con pericolo di incendio ed esplosione; viene addizionato con inibitore che richiede una piccola quantità di ossigeno disciolto a temperatura < 25°C. Evitare gli ossidanti; scioglie diversi tipi di materie plastiche tranne policloloroprene e polivinil alcol (rif. Fiche toxicologique, 1992, N. 2).

11. Informazioni tossicologiche.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare.

L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

STIRENE: possibile cancerogeno umano secondo IARC (gruppo 2B), ma, nonostante casi di leucemia riscontrati in esposti a stirene, non è possibile trarre conclusioni sul ruolo di questa sostanza per la cancerogenesi, la mutagenesi e la teratogenesi. La tossicità acuta per inalazione a 1000 ppm interessa il sistema nervoso centrale con cefalee, vertigini e difficoltà di coordinamento; irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie si hanno a 500 ppm.

L'esposizione cronica dà depressione del S.N.C. e periferico con perdita di memoria, cefalee e sonnolenza a partire da 20 ppm; disordini digestivi con nausea e perdita d'appetito; irritazione delle vie respiratorie con bronchiti croniche; dermatosi.

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Lo STIRENE è biodegradabile (rif. Jetoc, Information Sheet, 1984).

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3
UN:	3269
Gruppo imballaggio:	III
Etichetta:	3
Nr. Kemler:	30
Quantità limitata:	LQ7 - E0 (5 I)

Scheda Dati di Sicurezza

Revisione n. 03

Data revisione: 05/10/2010

Stampata il: 19/03/2012

Pagina n. 4 / 5

Codice di restrizione in galleria:	(D/E)
Nome tecnico:	CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE
Istruzioni imballaggio:	P302 - R001
Disposizione Speciale:	236 - 340
Trasporto marittimo:	
Classe IMO:	3
UN:	3269
Gruppo imballaggio:	III
Etichetta:	LTD QTY - Limited quantity 5 l
EMS:	F-E, S-D
Istruzioni imballaggio:	P302
Disposizioni speciali:	236 - 944
Stivaggio e segregazione:	Categoria A
Marine Pollutant:	NO
Nome tecnico:	POLYESTER RESIN KIT
Trasporto aereo:	
IATA:	3
UN:	3269
Gruppo imballaggio:	III
Etichetta:	Flamm. liquid
<u>AereoPasseggeriedaCarico:</u>	
EQ vedi LTD QTY:	E0
Istruzioni imballo:	Y312
Quantità netta massima per imballo:	1 kg
<u>SoloaereodaCarico:</u>	
Istruzioni Imballo:	312
Quantità netta massima per imballo:	5 kg
S.P.:	A66 - A 163
Codice ERG:	3L
Nome tecnico:	POLYESTER RESIN KIT



15. Informazioni sulla regolamentazione

- Simboli di pericolo:



- Frasi di rischio:

- R10 INFIAMMABILE.
R20 NOCIVO PER INALAZIONE.
R36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.

- Consigli di prudenza:

- S23 NON RESPIRARE I VAPORI/AEROSOLI
S24/25 EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI E CON LA PELLE.
S43 IN CASO DI INCENDIO USARE POLVERE CHIMICA PER LIQUIDI INFIAMMABILI, SCHIUMA, AFFF o CO2. "NON USARE ACQUA".
S46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.
Nota: Sulle confezioni destinate alla vendita al dettaglio l'etichetta riporta la frase:
S2 CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI

- Contiene:
STIRENE

- Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

- I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

-D.Lgs.n.161/2006(recepimento Direttiva2004/42/CE): Preparato non definito.

-D.Lgs.n.152/2006esuccessivemodifiche:

Emissioni:	TAB. D Classe 3	18,23 %
	TAB. D Classe 5	00,23 %

16. Altre informazioni.

- Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

Scheda Dati di Sicurezza

Revisione n. 03

Data revisione: 05/10/2010

Stampata il: 19/03/2012

Pagina n. 5 / 5

R10 INFIAMMABILE.
R20 NOCIVO PER INALAZIONE.
R36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.

- BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

- Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.